



CITTÀ DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - P.IVA 00137130514

*Imposta di bollo
assolta ai sensi del D.P.R. nr. 642
del 26/10/1972 e s.m.i., come da
attestazione di pagamento con nume-
ro
identificativo 01201044620987*

AUTORIZZAZIONE UNICA SUAP/SUE n. 170 del 04/09/2021

Pratica SUE/SUAP n. 200/2018

Il responsabile dello Sportello Unico per l'attività produttive

VISTI

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 14 luglio 2010 "Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia – Costituzione" per la gestione in proprio di tutte le funzioni amministrative di cui al D.P.R. 07/09/2010, n. 160, Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;
- il DPR n.59 del 13/03/2013;
- il DLgs n.152 del 03/04/2006.

VISTA l'istanza pervenuta tramite portale STAR e acquisita al SUAP del Comune di Bibbiena con prot. n. 16563 del 04/09/2021, dalla azienda USL TOSCANA SUD EST _ Piva 02236310518 - con sede legale in Via Curtatone n.54 ad Arezzo, relativa alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per l'ospedale di Bibbiena posto in Viale Turati n.55 a Bibbiena (prat. SUE/SUAP n. 200/2018).

VISTO che l'istanza di AUA prevede i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura (nuova)
- Autorizzazione emissioni in atmosfera (prosecuzione senza modifiche);
- Comunicazione impatto acustico (prosecuzione senza modifiche).

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 11981 del 13/07/2021, trasmesso dalla Regione Toscana ed acquisito dal SUAP con prot. n. 13111 del 20/07/2021, con il quale si autorizza con prescrizioni quanto richiesto e che contiene i seguenti allegati:

Allegato A Scarichi idrici _ Relazione tecnica Nuove Acque spa prot. n. 0451125 del 23/12/2020;
Allegato B Scarichi idrici _ contributo ARPAT Arezzo prot. n. 93809 del 03/03/2021
Allegato C Emissioni in atmosfera.

Tutto ciò premesso, il Responsabile dello Sportello Unico delle attività produttive del Comune di Bibbiena, ritenuto che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento;

AUTORIZZA

quanto richiesto dalla Azienda USL TOSCANA SUD EST _ Piva 02236310518 - con sede legale in Via Curtatone n.54 ad Arezzo, per l'ospedale di Bibbiena posto in Viale Turati n.55 a Bibbiena ed in particolare:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura (nuova)
- Autorizzazione emissioni in atmosfera (prosecuzione senza modifiche);
- Comunicazione impatto acustico (prosecuzione senza modifiche).



Autorizzazione unica SUAP n. 170/2021

Pratica SUE/SUAP n. 200/2018

nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al **Decreto Dirigenziale n. 11981 del 13/07/2021** e ai relativi allegati.

La presente autorizzazione:

- è rilasciata sulla base di dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000;
- è costituita da:
 - Presente testo di autorizzazione (02 pagine);
 - Decreto Dirigenziale n. 11981 del 13/07/2021 emesso dalla Regione Toscana e dagli allegati:
 - Allegato A Scarichi idrici _ Relazione tecnica Nuove Acque spa prot. n. 0451125 del 23/12/2020;
 - Allegato B Scarichi idrici _ contributo ARPAT Arezzo prot. n. 93809 del 03/03/2021
 - Allegato C Emissioni in atmosfera.
- abilita in merito ai sub procedimenti attivati, restando a carico dell'interessato l'eventuale attivazione di ulteriori procedimenti necessari per l'avvio, variazione e modificazione dell'attività e degli impianti.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Si intendono espressamente richiamate le prescrizioni e condizioni, generali e speciali, contenute e richiamate nei seguenti atti:

- Decreto Dirigenziale n. 11981 del 13/07/2021 emesso dalla Regione Toscana e dagli allegati:
 - Allegato A Scarichi idrici _ Relazione tecnica Nuove Acque spa prot. n. 0451125 del 23/12/2020;
 - Allegato B Scarichi idrici _ contributo ARPAT Arezzo prot. n. 93809 del 03/03/2021
 - Allegato C Emissioni in atmosfera.
- nonché le ulteriori prescrizioni dettate dalle vigenti disposizioni normative.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Qualora si ritengano violate le norme a tutela della concorrenza e del mercato potrà essere inviata specifica segnalazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 bis della legge 287/1990.

Il Responsabile del SUAP

(Arch. Nora Banchi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29/7/2003, n. 174, S.O.). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando la richiesta direttamente presso lo Sportello Unico.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore Simona MIGLIORINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11981 - Data adozione: 13/07/2021

Oggetto: AZIENDA USL TOSCANA SUD EST – Stabilimento in Comune di Bibbiena (AR), Via Filippo Turati, 55. - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 – Riferimento SUAP n. 200/2018 – Codice pratica 32311.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/07/2021



Signed by
MIGLIORINI
SIMONA
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD013231

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 “Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli”;

Visto il d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20” e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e smi;

Vista la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione con modificazioni del D.L. 17 marzo 2020,

n. 18, e in particolare l'art. 103 comma 1, con il quale si dispone la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, prorogata fino al 15/05/2020 ex D.L n. 23 del 08/04/2020;

Ricordato che l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 e dell'art 281, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento dirigenziale n. 186/EC del 02/12/2013, relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Bibbiena (AR) Via Filippo Turati n. 55;

Vista l'istanza presentata in data 04/09/2019 al SUAP del Comune di Bibbiena acquisita con protocollo n. 345122 in data 17/09/2019 dalla Regione Toscana (codice identificativo pratica in Aramis: 32311) con la quale l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, P.IVA 02236310518, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR), richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Bibbiena, Provincia di Arezzo in Via Filippo Turati n. 55;

Vista la comunicazione di questo Settore di preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, in quanto la stessa non è stata correttamente presentata, come disposto dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018, comunicata tramite il competente SUAP con nota prot. n. 369972 del 04/10/2019;

Preso atto che l'impresa ha inviato, tramite il competente SUAP, con nota acquisita al protocollo regionale n. 384602 del 16/10/2019, la documentazione necessaria alla regolarizzazione dell'istanza e ritenuto pertanto di poter proseguire con l'istruttoria della pratica con nuovo avvio in data 16/10/2019;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
- prosecuzione autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 183/2017, come modificato dal D.Lgs. 102/2020, e dell'Allegato tecnico 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72;
- prosecuzione comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

Vista la nota prot. n. 0412843 del 06/11/2019 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Considerato che nella stessa nota, in merito alla tipologia di reflui da autorizzare è stato precisato quanto segue:

“Considerate le motivazioni presentate dalla Azienda a supporto della richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di “Acque Reflue Urbane”, si valuta tuttavia che, ai sensi della normativa vigente, lo scarico generato dalla attività ospedaliera sia da ritenere scarico di acque reflue industriali;”

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- contributo tecnico protocollo n. 3100/DT del Gestore del SII - Nuove Acque S.p.A., acquisito al protocollo n. 0452497 del 04/12/2019 dalla Regione Toscana, nel quale si rilevano carenze nella documentazione presentata e viene evidenziata la necessità che l'Azienda trasmetta chiarimenti e integrazioni al fine dell'espressione del contributo richiesto;
- contributo tecnico del Dipartimento ARPAT di Arezzo, relativo al solo titolo abilitativo in materia di scarichi in pubblica fognatura, acquisito al protocollo 0454043 del 05/12/2019 dalla Regione Toscana, nel quale viene evidenziata la necessità che l'Azienda trasmetta documentazione integrativa;

Considerato che il procedimento è stato sospeso con nota prot. n. 0472269 del 18/12/2019 in attesa di integrazioni documentali, pervenute in data 03/03/2020 (prot. n. 0087266);

Vista la nota prot. n. 0121367 del 27/03/2020 con la quale, alla luce delle integrazioni presentate è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale un ulteriore contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Considerato che con nota in data 26/06/2020 (prot. n. 221457) acquisita anche tramite SUAP al protocollo regionale n. 0221308 del 26/06/2020 il proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento, al fine di produrre ulteriore documentazione integrativa relativamente al titolo degli scarichi;

Dato atto che il procedimento, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato sospeso fino al 31/10/2020 (con note prot. n. 0316481 del 17/09/2020 e prot. n. 0360369 del 20/10/2020), in attesa delle integrazioni documentali, trasmesse direttamente dalla Azienda USL Toscana Sud Est in data 14/10/2020 (protocollo regionale n. 0350841) ed in data 29/10/2020 (protocollo regionale n. 0373267);

Vista la nota prot. n. 0400392 del 17/11/2020 con la quale, alla luce delle ulteriori integrazioni presentate è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale un ulteriore contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- relazione tecnica, art. 5 comma 2 LR 20/06 e smi, protocollo n. 3451/DT del 23/12/2020 del Gestore del SII - Nuove Acque S.p.A., acquisita al protocollo n. 0451125 del 23/12/2020 dalla Regione Toscana, contenente le prescrizioni relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;
- contributo tecnico favorevole, con prescrizioni, relativamente a quanto previsto dalla L.R. 30/2009 art. 5 c. 1 lettera b) in materia di tutela ambientale e della salute espresso dal Dipartimento ARPAT di Arezzo con le seguenti note acquisite al protocollo regionale: n. 093809 del 03/03/2021 n. 0098492 del 04/03/2021 e n. 119353 del 18/03/2021;

Considerato che dall'esame istruttorio è emersa la necessità di completamento della documentazione presentata dall'impresa al fine della definizione dei titoli autorizzativi richiesti.

Dato atto che il procedimento è stato sospeso con nota prot. n. 0110264 del 12/03/2021 in attesa di integrazioni documentali per gli aspetti emissivi, pervenute in data 19/04/2021 (prot. n. 0171866) come rettificata con nota trasmessa tramite il SUAP in data 25/06/2021 (prot. reg. n. 266956);

Dato atto che con la nota in data 19/04/2021 (prot. n. 0171866) l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST ha comunicato la variazione direttore del presidio ospedaliero;

Considerato che, in relazione al titolo abilitativo in materia di acustica, l'impresa ha presentato documentazione di impatto acustico che attesta il rispetto dei limiti del PCCA (o del DPCM 14.11.1997);

Dato atto che in merito a quanto dichiarato dall'Impresa in materia di acustica è stata data informazione al Comune con nota prot. n. 0412843 del 06/11/2019, anche ai fini degli eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per eventuali segnalazioni;

Visto l'Ordine di Servizio n. 8/2020, adottato con propria nota prot. n. AOOGRT/0012530 del 14/01/2020;

Dato atto che il presente Decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti ed è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, P.IVA 02236310518, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR), per lo stabilimento in Comune di Bibbiena (AR), Via Filippo Turati n. 55, che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui agli allegati:
 - “A - Scarichi idrici” - Relazione Tecnica Nuove Acque S.p.A. - prot. reg. n. 0451125 del 23/12/2020;
 - “B - Scarichi idrici” - Contributo del Dipartimento ARPAT di Arezzo - prot. reg. n. 093809 del 03/03/2021;
 - “C – Emissioni in atmosfera”;

facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Bibbiena, il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Azienda richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida quindici anni dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;

5. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
6. di dare atto che l'impresa dovrà comunicare preventivamente, nei modi e nei termini previsti all'art. 6 del DPR 59/2013, eventuali modifiche che si intendono apportare all'attività ed al progetto autorizzato;
7. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
8. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
9. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
10. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA;
11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

<i>A</i>	<i>RELAZIONE GESTORE SII</i> <i>9b3ca0fbb306352dee08a1fe71092fe1682ce74484685a2110ef1080a0364aa1</i>
<i>B</i>	<i>PARERE ARPAT</i> <i>41263e84071d101efdcc71915fea5fe8c7ab094514e8a758e64db9ad948fc960</i>
<i>C</i>	<i>EMISSIONI IN ATMOSFERA</i> <i>f353b8ec0fcb8146cf239450e1f005c92f1d4fc49f4f0ec47492e6f42cec1c06</i>

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by MARMUGI ENRICO

C = IT

O = Regione Toscana/01386030488



Arezzo **23/12/2020**

PROT / DT

Spett.le SUAP - COMUNE DI BIBBIENA

Spett.le Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore autorizzazioni ambiente

cc: Spett.le ARPAT –Dipartimento di Arezzo

Oggetto: AUA - Relazione tecnica del Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 5 c. 2 della L.R.20/2006 per: Istanza nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura – AZIENDA U.S.L. TOSCANA SUD EST – OSPEDALE DI BIBBIENA – Via Filippo Turati 55 BIBBIENA, AREZZO – Pratica SUAP N. 200/2018 del 13/09/2019.

In riferimento alla pratica in oggetto, esaminata la totalità della documentazione tecnica pervenuta ed eseguite le idonee verifiche tecniche, si allega la Relazione Tecnica di competenza.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

1 di 10

Sede Legale e Direzione Tecnica
Partecipazioni, Loc. Cuculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR-125876



RELAZIONE TECNICA PER PARERE SU SCARICHI INDUSTRIALI E/O DI AMPP IN PUBBLICA FOGNATURA

1. PROCEDIMENTO

Richiesta ricevuta in data: 13/09/2019 –prime integrazioni ricevute in data 14/10/2019, ulteriori integrazioni ricevute in data 02/03/2020 e successivamente in data 14/10/2020 e 29/10/2020

Pratica SUAP: 200/2018

Da parte di: SUAP Comune di Bibbiena

Elenco Documentazione valutata:

- La prima istanza è stata inviata dalla ditta al SUAP in data 04/09/2019, acquisita al protocollo regionale n. 345122 del 17/09/2019. Tale documentazione è pervenuta alla scrivente società in data 13/09/2019, ns. prot. 2351;
- Con ns. prot. 2625 del 14/10/2019 è stata inviata, per parte nostra, una prima nota di richiesta integrazioni e chiarimenti;
- Nel frattempo la pratica è stata perfezionata con documentazione acquisita al protocollo regionale n. 384602 del 16/10/2019, a seguito di richieste avanzate da parte di Regione Toscana. La pratica completa delle integrazioni necessarie è stata trasmessa alla scrivente in data 06/11/2019 ns. prot. 2837;
- In risposta alla richiesta pareri conseguente da parte di Regione Toscana del 06/11/2019, la scrivente ha inviato la comunicazione di richiesta integrazioni ns. prot. 3100 del 03/12/2019 che confermava circa i contenuti del precedente contributo;
- La Richiesta integrazioni ufficiale è stata trasmessa alla ditta da parte di Regione Toscana in data 19/12/2019 (ns. prot. 3227), in base ai pareri espressi dalla scrivente in data 03/12/2019 (come sopra richiamato) e di ARPAT in data 05/12/2019;
- La documentazione integrativa inviata da Azienda USL è pervenuta alla scrivente società in data 02/03/2019, ns. prot. 581, la richiesta contributi di Regione Toscana in data 31/03/2020 ns. prot. 890, cui è seguito un periodo di sospensione del procedimento dovuto all'emergenza COVID-19;
- Successivamente, in data 24/06/2020 ns. prot. 1706, Azienda USL ha comunicato la sospensione del procedimento, in via volontaria, in modo da produrre alcuni chiarimenti ulteriori necessari per la definizione della pratica. Con nota ns. prot. 2726 del 08/10/2020, a seguito di richiesta riscontro da parte di Regione Toscana, Azienda USL ha chiesto il mantenimento della sospensione dei termini fino alla data del 31/10/2020 per l'ospedale in oggetto;
- Esecuzione di ulteriore sopralluogo con i tecnici Nuove Acque spa in data 12/10/2020; integrazioni volontarie del 14/10/2020 e del 29/10/2020, ritrasmesse da Regione Toscana in data 18/11/2020 contestualmente alla richiesta pareri di competenza.

2 di 10

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patrignone, Loc. Cuculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339299

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 59 REA AR 125874



2. DATI DEL RICHIEDENTE E DELLA DITTA

Nome richiedente: Gialli Massimo (Direttore del Presidio Ospedaliero)

Nome ditta: Azienda U.S.L. Toscana Sud Est – OSPEDALE DI BIBBIENA

Attività svolta/e: OSPEDALI E CASE DI CURA GENERICI

Richiesta di:

☒ Nuova autorizzazione
 ☐ Modifica Sostanziale
 ☐ Rinnovo con modifiche non significative
 ☐ Rinnovo senza modifiche
 ☒ Richiesta di deroga per i seguenti parametri: Azoto ammoniacale ≤ 45 mg/l (come NH_4) - Tensioattivi Totali ≤ 10 mg/l.

3. DATI DELLO SCARICO

3.1. TIPOLOGIA DI SCARICHI (INDUSTRIALE/AMPP) PER I QUALI SI CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE AL RECAPITO IN PUBBLICA FOGNATURA

SCARICO	TIPO	SUPERFICIE SCOLANTE mq	PORTATA ANNUA E/OI GIORNALIERA MASSIMA RICHIESTA	SOSTANZE CARATTERISTICHE ¹	SOSTANZE PERICOLOSE DICHIARATE
S1	☐ AMC ☐ AMPP ☒ Industriale	-	30000 m ³ /anno	pH, Conducibilità, SST, BOD ₅ , COD, Azoto (Ammoniacale, Nitroso, Nitrico, Totale), Fosforo Totale, Cloruri, Solfati, Tensioattivi (Anionici, Cationici, Non Ionici, Totali) Grassi e olii animali e vegetali, Cloro attivo libero	Non Presenti (dichiarazione contenuta nell'apposita sezione dell'istanza di AUA)

3.2. PROCESSI CHE GENERANO GLI SCARICHI

S1: Acque reflue derivanti dall'attività ospedaliera di seguito dettagliate:

• acque nere e saponose provenienti dai wc, lavandini, lavapadelle e docce e dai servizi resi dall'attività dei reparti di: medicina, pronto soccorso, rianimazione

¹ La ditta non ha reso dichiarazioni specifiche nell'ambito dell'istanza di AUA. Sono state però trasmesse le più recenti analisi di autocontrollo svolte sul refluo convogliato in fognatura (3 rapporti di prova per l'anno 2017, 3 per il 2018 ed uno per il 2019). Le sostanze caratteristiche per lo scarico in oggetto sono definite in base a valutazioni effettuate da parte della scrivente, in considerazione della tipologia di attività. Si ricorda che il monitoraggio dei parametri COD, SST, Ptot, Ntot si rende necessario ai sensi delle disposizioni di cui alla Delibera ARERA 665/2017.

(T.I.M.), ginecologia /blocco parto, nido², unità degenza alta assistenza, D.S.M. (ex. Psichiatria), Day Ospital di oncologia, radiologia, poliambulatorio, riabilitazione, cardiologia, spogliatoi personale, uffici;

- acque nere e saponose provenienti dai wc, lavandini, docce e altri reflui specifici quali: primo lavaggio endoscopi, urina derivante dai reni artificiali (vedi note³);
- acque nere, saponose e grasse provenienti dal servizio mensa;
- acque saline provenienti dall'affinazione dell'acqua di rete mediante trattamenti di osmosi inversa, condensa delle torri evaporative e addolcimento a scambio ionico che avvengono nei locali tecnici, in chirurgia e in dialisi.

Per quanto concerne le Acque Meteoriche Dilavanti di tipo Non Contaminato si precisa che anche le stesse sono convogliate, tramite rete separata rispetto alle acque nere all'interno dello stabilimento, nella pubblica fognatura in nostra gestione rappresentata dal "vecchio collettore" - ad oggi collettore meteorico esclusivo- a cui afferiva la totalità degli scarichi dell'ospedale prima della realizzazione di una tubazione dedicata per le sole acque nere (fine lavori dell'anno 2012) che recapita comunque all'impianto di depurazione denominato "La Nave").

Le acque meteoriche che insistono sull'Ospedale di Bibbiena, senza distinzione tra prima e seconda pioggia, confluiscono direttamente nella rete fognaria meteorica interna tramite gli appositi pozzetti ricavati nel piazzale.

Le attività non rientrano tra quelle individuate all'art. 39, comma 1 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., che presentano oggettivo rischio di trascinarsi, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali, come meglio individuate dalla Tabella 5 di cui all'Allegato 5 allo stesso D.P.G.R. 46/R/2008. Le stesse non necessitano pertanto per legge di specifica autorizzazione.

Viene inoltre dichiarato che le acque di condensa derivanti dalle caldaie sono raccolte in una piccola vasca posizionata vicino alla caldaia stessa e che esse, dato lo scarso quantitativo, evaporano per traspirazione.

² Sono menzionati i reparti di ginecologia/ blocco parto, nido che ci risultano non essere più attivi presso tale presidio ospedaliero.

³ Nella istanza sono elencati anche: "campioni biologici già sottoposti ad analisi provenienti dai reparti di: chirurgia/blocco operatorio, dialisi, endoscopia, laboratorio trasfusionale": è stato chiarito verbalmente che tali campioni sono smaltiti come rifiuti.



3.3. FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

La ditta si approvvigiona da ACQUEDOTTO - Codice Servizio 29775663.

I consumi storici medi rilevati nel nostro database aziendale di seguito riportati sono in linea con i volumi per cui è richiesta l'autorizzazione allo scarico (30000 m³/anno).

Anno	Consumo m ³
2019	25170
2018	21859
2017	22754

3.4. SISTEMA DI TRATTAMENTO:

S1: L'impianto di trattamento è di tipo fisico ed è così costituito: vasca di sedimentazione (volume di 45 m³), pompa di trasferimento e pozzetto di ispezione preliminare allo scarico in fognatura.

Si precisa che risulta presente in aggiunta un sistema di grigliatura fine dei reflui, posizionato successivamente alla vasca di sedimentazione, di cui Azienda USL ha chiesto la dismissione (in occasione dell'invio integrazioni volontarie del 14/10/2020) dato che lo stesso è ritenuto non funzionale ai fini del trattamento dei reflui e raggiungimento dei limiti per lo scarico in pubblica fognatura. Tale richiesta è per parte nostra accolta.

4. DATI DEL SISTEMA RECETTORE

- Il destino finale della fognatura a cui afferiscono i reflui scaricati dalla ditta, tramite la **fognatura NERA*** denominata "**Via Poggetto Poderina**", è l'impianto di depurazione di **LA NAVE**, con potenzialità di **6000 A.E.**
- Il primo scolmatore a valle, Cod. **04FO0004SP**, è classificato **B1** e garantisce il corretto fattore di diluizione (> di 5 QM) prima dell'entrata in funzione.

* Trattasi di collettore realizzato al fine di accogliere in maniera esclusiva i reflui di tipo nero derivanti dal presidio ospedaliero (fine lavori dell'anno 2012); le acque meteoriche dei piazzali continuano invece a confluire nel "vecchio collettore" pre-esistente – ad oggi collettore meteorico esclusivo, che in precedenza accoglieva la totalità degli scarichi prodotti presso il sito, recapitante anch'esso a impianto di depurazione "La Nave".

5 di 10



In occasione del sopralluogo svolto dai tecnici della scrivente è stato tuttavia verificato che una parte delle acque nere continua a giungere al pozzetto di consegna delle acque meteoriche e dunque alla "vecchia tubazione" di destino, ad oggi di tipo esclusivamente meteorico.

In particolare la rete interna delle acque nere confluisce nel collettore pubblico ("nuovo collettore" dedicato, di tipo nero) attraverso un impianto di sollevamento, il quale è collegato con una tubazione di troppo pieno al pozzetto di consegna delle acque meteoriche (per poi recapitare nel "vecchio collettore", ad oggi di tipo meteorico esclusivo). Considerato che il sollevamento si attiva ad intervalli orari, indipendenti dal livello di refluo presente nella vasca, la tubazione di troppo pieno si attiva causando l'ingresso delle acque nere nel collettore meteorico. Si prescrive pertanto che la tubazione di troppo pieno sia chiusa e che il sollevamento si attivi con i livelli di refluo in vasca (vedi prescrizione 9.3 del successivo paragrafo 9 "Prescrizioni").

5. NOTE

5.1. L'azienda USL è stata già in precedenza in possesso di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per il presidio ospedaliero in oggetto: l'atto più recente (rinnovo) è quello rilasciato da parte di AIT con Registro n. 1316/13 del 10/04/2013, valido quattro anni (dal 10/04/2013 al 10/04/2017);

5.2. La ditta dichiara nel modulo AUA che è presente misuratore di portata allo scarico, non rilevato in loco. Si fa presente comunque che la sua installazione non è obbligatoria ai sensi della normativa vigente, in quanto la fonte di approvvigionamento (solo acquedotto) è contabilizzata con regolamentare contatore in ingresso.

5.3. Non è previsto sistema di clorazione in uscita prima del conferimento alla pubblica fognatura: è richiesta la predisposizione di un sistema di clorazione di emergenza sullo scarico da attivare celermente in caso di necessità, in riferimento a quanto indicato all'art. 22 comma 1 Titolo II (disciplina degli scarichi) del Regolamento Fognatura e Depurazione del Gestore del SII Nuove Acque spa - si rimanda alla prescrizione n. 9.2 del successivo paragrafo 9 "Prescrizioni".

5.4. La prima documentazione integrativa inviata dalla ditta, pervenuta alla scrivente in data 02/03/2020, ns. prot. 581, comprende la documentazione seguente, richiesta nell'ambito dell'istruttoria:

- Analisi di autocontrollo per le annualità 2017 (3 rapporti di prova), 2018 (3 rapporti di prova), 2019 (1 rapporto di prova);

6 di 10

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patignone Loc. Cuculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320259

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR 125876



- Attestazione di pagamento degli oneri a Nuove Acque spa ai fini del rilascio del parere;
- Schede di Sicurezza dei principali prodotti per la pulizia e di quelli utilizzati per gli impianti (per questi ultimi in particolare è utilizzato: Acido Cloridrico al 8,5-9%; Anticorrosivo per circuiti "Ecoterm 130"; Prodotto per il lavaggio delle membrane "Osmotic 99" e Antincrostante per impianti ad osmosi inversa "Osmotic 191"; Sodio Clorito 7.5%; Condizionante per caldaie a vapore "SYNTHERM 50"; Protettivo per circuiti sanitari aperti TREATON 2218);
- Schema a blocchi con riportate le fasi di processo in grado di generare lo scarico recapitato in fognatura e planimetria di stabilimento aggiornata (che risultava avere alcuni punti da migliorare/ chiarire).

Ad ottobre 2020 è stato inoltre possibile chiarire tutti gli aspetti rimasti per parte nostra ancora dubbi, tramite effettuazione di opportuno sopralluogo in sito con i tecnici di Azienda USL e mediante ottenimento di informazioni aggiuntive (integrazioni volontarie del proponente del 14/10/2020 e 29/10/2020).

In particolare è stata fornita idonea planimetria aggiornata dello stabilimento ospedaliero con indicazione dei percorsi delle linee delle acque nere e di quelle meteoriche di tipo non contaminato con i relativi punti di scarico, ubicazione del pozzetto di ispezione e del pozzetto di consegna delle acque reflue oggetto di autorizzazione.

5.5. La ditta ha presentato richiesta di deroga per i parametri Ammoniaci (fino a 45 mg/l) e Tensioattivi totali (fino a 10 mg/l). Tale richiesta è per parte nostra accolta (si rimanda ai punti 7.2 e 7.3 del successivo paragrafo 7 "Limiti").

Si segnala che già nell'ultimo atto di autorizzazione allo scarico vigente per il presidio ospedaliero in oggetto, Registro n. 1316/13 del 10/04/2013, era stata concessa deroga per i parametri Ammoniaci fino a 45 mg/l e Tensioattivi Totali.

5.6. In occasione dell'ulteriore sopralluogo svolto da parte dei tecnici della scrivente in data 10/12/2020, è stato prelevato un campione di refluo in corrispondenza del pozzetto d'ispezione; l'esito delle analisi è risultato favorevole, tutti i parametri ricercati sono risultati conformi ai limiti di Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi.

6. INDICAZIONI SULL'ACCETTABILITA' DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

Si ritiene accettabile lo scarico in fognatura dei reflui derivanti dalle seguenti fasi di lavorazione:

7 di 10



Acque reflue derivanti dall'attività ospedaliera di seguito dettagliate:

- **acque nere e saponose** provenienti dai wc, lavandini, lavapadelle e docce e dai servizi resi dall'attività dei reparti di: medicina, pronto soccorso, rianimazione (T.I.M.), ginecologia /blocco parto, nido⁴, unità degenza alta assistenza, D.S.M. (ex. Psichiatria), Day Ospital di oncologia, radiologia, poliambulatorio, riabilitazione, cardiologia, spogliatoi personale, uffici;
- **acque nere e saponose** provenienti dai wc, lavandini, docce e altri reflui specifici quali: primo lavaggio endoscopi, urina derivante dai reni artificiali (vedi note⁵);
- **acque nere, saponose e grasse** provenienti dal servizio mensa;
- **acque saline** provenienti dall'affinazione dell'acqua di rete mediante trattamenti di osmosi inversa, condensa delle torri evaporative e addolcimento a scambio ionico che avvengono nei locali tecnici, in chirurgia e in dialisi.

alle successive condizioni:

7. LIMITI

- 7.1. Obbligo di scaricare in fognatura massimo fino a 30000 m³/anno;
- 7.2. Si richiede l'applicazione dei limiti di cui alla Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i per lo scarico in pubblica fognatura, ad eccezione di quanto stabilito al successivo punto 7.3;
- 7.3. Viene accolta la richiesta di deroga per i seguenti parametri: Azoto ammoniacale fino a 45 mg/l (come NH₄) e Tensioattivi Totali fino a 10 mg/l;
- 7.4. I limiti tabellari non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevata esclusivamente a tale scopo.

8. DIVIETI

- 8.1. Vengano regolarmente smaltiti come rifiuti, secondo le disposizioni di cui alla normativa vigente in materia, e non destinati alla pubblica fognatura, tutti i materiali di risulta derivanti dal sistema di depurazione dei reflui presente (vasca sedimentazione, fosse biologiche/degrassatori); è fatto divieto in generale di conferire nella pubblica fognatura tutte le ulteriori tipologie di rifiuti solidi /

⁴ Sono menzionati i reparti di ginecologia/ blocco parto, nido che ci risultano non essere più attivi presso tale presidio ospedaliero.

⁵ Nella istanza sono elencati anche: "campioni biologici già sottoposti ad analisi provenienti dai reparti di: chirurgia/blocco operatorio, dialisi, endoscopia, laboratorio trasfusionale": è stato chiarito verbalmente che tali campioni sono smaltiti come rifiuti.

liquidi che possono essere prodotti dalle attività svolte presso il presidio ospedaliero, che dovranno essere gestite con le modalità previste per legge.

9. PRESCRIZIONI

- 9.1. La ditta mantenga in perfetto stato di efficienza il sistema di trattamento presente (vasca sedimentazione, fosse biologiche/degrassatori) provvedendo alla manutenzione ed al periodico allontanamento come rifiuto dei materiali di risulta degli stessi, oltre a tutti gli ulteriori rifiuti (liquidi, solidi, fangosi) derivanti dall'attività secondo le normative vigenti;
- 9.2. In riferimento alla nota 5.3 precedente, anche alla luce dell'emergenza sanitaria in corso, al fine di ridurre eventuali rischi epidemiologici, si richiede ad Azienda USL di predisporre e mantenere in efficienza un idoneo sistema di clorazione di emergenza dello scarico prima del conferimento dello stesso alla pubblica fognatura, da poter attivare celermente in caso di necessità, in riferimento a quanto indicato all'art. 22 comma 1 Titolo II (disciplina degli scarichi) del Regolamento Fognatura e Depurazione del Gestore del SII Nuove Acque spa;
- 9.3. Con riferimento a quanto spiegato al precedente paragrafo 4, al fine di garantire che le acque nere e meteoriche della rete fognaria interna dell'ospedale giungano nei corretti recapiti previsti (rispettivamente collettore nero e meteorico esclusivi dedicati, in nostra gestione), Azienda USL dovrà provvedere, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, alla chiusura della tubazione di toppo pieno del pozzetto di sollevamento delle acque nere, evitando che tali acque giungano, assieme alle meteoriche, al pozzetto di consegna preliminare all'invio al collettore meteorico; contestualmente garantisca che il sollevamento sia correttamente regolato e si attivi in base ai livelli di reflujo in vasca. Al termine dell'intervento, Azienda USL fornisca comunicazione di fine lavori alla scrivente società, allegando idonea documentazione fotografica relativa alle modifiche apportate (la scrivente si riserva di effettuare un ulteriore sopralluogo per la verifica della conformità dei lavori svolti);
- 9.4. La ditta apponga apposita cartellonistica in corrispondenza del pozzetto di ispezione o altro sistema di segnalazione in modo da renderne univoca l'individuazione in loco;
- 9.5. La ditta provveda ad effettuare analisi di autocontrollo del reflujo in uscita dall'impianto di trattamento, in numero di 2 all'anno, (entro il 31 Marzo e il 30 Settembre di ogni anno) con determinazione minima dei seguenti parametri: pH, SST, Conducibilità, BOD₅, COD, Tensioattivi (Anionici, Cationici, Non ionici, Totali), Azoto (Ammoniacale, Nitroso, Nitrico, Totale), Fosforo Totale, Cloruri, Solfati, Grassi e oli animali e vegetali, Cloro attivo libero (quando utilizzato). Dovrà

9 di 10

essere fornito un preavviso di almeno 10gg alla scrivente, ad Arpat e Regione Toscana della data del prelievo ed inviati i relativi risultati analitici entro il termine di 10 giorni dalla fine delle analisi.

Si precisa che il monitoraggio dei parametri COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale è richiesto anche in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera ARERA n.665/2017 (normativa TICS), e Regolamento AIT *"Deliberazione n. 21/2018 del 26 settembre 2018 – Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali"*.

I rapporti di prova siano conservati e tenuti a disposizione degli Enti per verifiche e controlli per tutta la durata dell'autorizzazione. Eventuali anomalie e le azioni correttive dovranno essere prontamente comunicate a Nuove Acque S.p.A.;

- 9.6. Qualora lo scarico oggetto del presente parere dovesse comportare effetti negativi sulla gestione del S.I.I. (come ad esempio imposizione a Nuove Acque da parte delle autorità competenti di un aumento dei controlli analitici, impossibilità di recupero dei fanghi disidratati, modifiche al trattamento e necessità di variazione delle procedure gestionali con dosaggio o meno di reattivi aggiuntivi o quant'altro), potrà essere richiesta all'Ente autorizzante la modifica degli estremi autorizzativi ad esse attribuiti o l'inserimento di ulteriori prescrizioni o infine potrà essere richiesta la revoca dell'autorizzazione stessa;
- 9.7. La ditta garantisca accesso in sicurezza al personale di Nuove Acque S.p.A. per verifiche e campionamenti.

Il Responsabile Ambiente, Sicurezza e Qualità

Serena Stacchieri



10 di 10

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patrienche Loc. Cuculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR 125876





Area Vasta Sud – Dipartimento di Arezzo – Settore Supporto Tecnico
Viale Maginardo, 1 – 52100 AREZZO

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. AR.01.17.05/21.9 del a mezzo: PEC

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente e Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Paola Scartoni

Oggetto AUA nuova autorizzazione- scarico in PF
Azienda U.S.L. Toscana Sud-Est Ospedale di Bibbiena Via Filippo Turati-55
Pratica SUAP Comune di Bibbiena 200/2018
Parere sulle integrazioni

Riferimenti

-Documentazione SUAP Ns.tri prot.lli 2019/0068391 del 13/09/2019 – 2019/0083171 del 06/11/2019
-Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia -Settore Autorizzazioni Ambientali Ns. prot.
2019/0083286 del 06/11/2019

Riferimenti integrazioni

-Documentazione SUAP Ns. prot. 2020/0014909 del 02/03/2020.
-Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia -Settore Autorizzazioni Ambientali Ns. prot.
2020/0021997 del 27/03/2020, Ns. prot. 2020/0062408 del 17/09/2020 e Ns. prot. 2020/0071364 del
21/10/2020.

Scarichi

In riferimento alla domanda di autorizzazione allo scarico per l'Ospedale in oggetto, viste le integrazioni prodotte dalla Ditta e il parere espresso dal GSI Nuove acque spa, il 23.12.2020, si formulano le seguenti osservazioni.

La ditta ha fornito la seguente documentazione:

- schema a blocchi relativo alle diverse tipologie di refluo prodotto;
- planimetria delle reti fognarie, industriali e meteoriche, del complesso ospedaliero;
- relazione tecnica attestante la corretta individuazione del pozzetto di ispezione e prelievo e recapito in fognatura;
- analitiche relative a campioni prelevati nel pozzetto ispezione e prelievi, anni 2017-2018 e 2019;
- schede tecniche (tossicologiche e di sicurezza) delle sostanze utilizzate nei lavaggi e sanificazione di apparecchiature/impianti e pulizia locali.

L'attingimento delle acque deriva da pubblico acquedotto, i reflui scaricati derivano principalmente da acque nere e saponose provenienti dai servizi igienici, dai processi di lavaggio e sanificazione, locali e attrezzature mediche, effettuati all'interno del complesso ospedaliero, dal reparto mensa e dalle acque saline provenienti dall'affinazione dell'acqua, demineralizzazione-osmosi-sterilizzazione.

Dalla documentazione tecnica fornita si evince che, prima dello scarico, i reflui subiscono un trattamento di tipo fisico, attraverso una vasca di sedimentazione di 45mc per poi essere inviati tramite pompa al pozzetto di ispezione. E' presente un sistema di grigliatura fine dei reflui di cui la l'Azienda ASL ha richiesto la dismissione in quanto giudicato non funzionale al raggiungimento dei limiti e su cui Nuove Acque si è espressa favorevolmente.

La ASL ha chiesto all'Ente Gestore la PF, la deroga dei limiti allo scarico per i parametri azoto ammoniacale e tensioattivi totali. Richiesta accolta da Nuove Acque che ha fissato i limiti rispettivamente a 45 mg/l per l'azoto ammoniacale e a 10 mg/l per i tensioattivi totali.

Le acque meteoriche dilavanti (AMDNC) raccolte dai pozzetti presenti sulle pertinenze esterne confluiscono attraverso un pozzetto separato alla pubblica fognatura.

Considerato che il refluo recapita in PF e perviene ad un sistema di depurazione (impianto la Nave - Comune di Bibbiena) la cui gestione è a carico dell'Ente Gestore Nuove Acque s.p.a che si è già espresso favorevolmente per quanto di competenza,

si ritiene che dal punto di vista ambientale nulla osti al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura degli effluenti industriali, derivanti dal complesso ospedaliero sopra descritto, a condizione che:

- la ditta, mantenga lo scarico conforme a quanto previsto dall'Art.107 comma 1 del Dlgs 152/2006.
- Si ottemperi alle prescrizioni del Gestore del SII.
- il pozzetto di ispezione e prelievo sia adeguatamente segnalato (cartellonistica o altro sistema identificativo) e in grado di contenere un volume costante di refluo (si propone circa 100 litri) a disposizione degli organi di controllo per l'effettuazione di prelievo campioni.
- Tutti i rifiuti prodotti siano regolarmente smaltiti in conformità a quanto previsto alla parte quarta del DLgs 152/06, richiamando il rispetto dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo 152/06 che vieta lo scarico di rifiuti in fognatura.

Emissioni

[Redacted text block]

Arezzo, 1 marzo 2021

La Responsabile del Settore
Dr.ssa Carmela D'Aiutolo

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Allegato C.**PARTE DESCRITTIVA**

Istanza presentata in data 04/09/2019 al SUAP del Comune di Bibbiena acquisita con protocollo n. 345122 in data 17/09/2019 e integrata con note protocollo regionale n. 384602 del 16/10/2019, n. 87266 in data 03/03/2020, n. 350841 in data 14/10/2020, n. 373267 in data 29/10/2020 e n. 171866 in data 19/04/2021 e n. 266956 del 25/06/2021 dalla AZIENDA USL TOSCANA SUD EST relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune in Comune di Bibbiena (AR), Via Filippo Turati n. 55.

L'attività è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 e dell'art 281, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento dirigenziale n. 186/EC del 02/12/2013.

L'istanza è stata presentata per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 183/2017, come modificato dal D.Lgs. 102/2020, e dell'Allegato tecnico 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72, per gli impianti di combustione medi.

È presente un medio impianto di combustione le cui emissioni sono convogliate nel punto emissivo:

- *E3 (gruppo elettrogeni di emergenza).*

Sono presenti inoltre 2 caldaie per la produzione di acqua calda (emissioni E1 e E2) non sottoposte alle disposizioni del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 282 e le emissioni derivanti dalla mensa considerate Attività in deroga ai sensi dell'allegato IV parte I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 - lettera e).

PREMESSA

I punti di prelievo dei campioni per le analisi alle emissioni dovranno essere situati in punti accessibili nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal proposito si può far riferimento al documento "Requisiti tecnici delle postazioni di prelievo per le emissioni in atmosfera" approvato dalla Giunta Regionale Toscana con Delibera n 528 nella seduta del 1 luglio 2013 ricognitiva delle norme tecniche di settore.

PRESCRIZIONI:

Le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento della AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, ubicato in Comune in Comune di Bibbiena (AR), Via Filippo Turati n. 55, sono autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come risultano descritte in *TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)*, con le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettati i valori limite alle emissioni di cui alla seguente *TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)*:

TABELLA 1 - Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni

Sigla	Origine	Portata Nm³/h	Sezione m²	Velocità m/s	Temp.. °C	Altezza m	Durata h/g g/a		Valori limite			Periodicità monitoraggio
									Inquinante	mg/Nm³	kg/h	
E1	Caldaia per produzione di acqua calda (1,3 MWt) a metano	Impianto non sottoposto alle disposizioni del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell’art. 282										
E2	Caldaia per produzione di acqua calda (1,3 MWt) a metano	Impianto non sottoposto alle disposizioni del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell’art. 282.										
E3	Gruppo elettrogeno di emergenza (2,06 MWt) a gasolio	1.670,16	0,031	15	250	2,7	occasionale		Gruppo elettrogeno funzionante solo in caso di emergenza			
	Mensa	Attività in deroga ai sensi dell’allegato IV parte I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 - lettera e)										

2. Dovranno essere adottati i seguenti REGISTRI, aventi pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento:

2.a. In conformità all'art. 273-bis, comma 15, D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato, per i gruppi elettrogeni di emergenza, il registro delle ore operative utilizzate nell'anno precedente, tenuto presso lo stabilimento a disposizione dell'Autorità competente;

3. CAMINI:

3.a. I camini devono possedere una sezione di sbocco diretta in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione. L'altezza dovrà essere superiore all'altezza del colmo del tetto da cui fuoriescono;

3.b. I camini delle emissioni, per le quali è previsto un controllo analitico, devono essere provvisti di idonee prese per le misure ed i campionamenti, secondo quanto previsto dalle metodiche in vigore. Le postazioni e i percorsi dovranno essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguiti secondo le metodiche ufficiali (norme di legge, UNI/UNICHIM, NIOSH, ISTISAN, etc.);

3.c. Le sorgenti emissive sottoposte ad autorizzazione dovranno essere contraddistinte con etichetta o contrassegno ben visibile, in prossimità del foro di prelievo, che indichi l'esatta sigla dell'emissione come contraddistinta in autorizzazione e nella planimetria delle stabile depositata agli atti della Regione Toscana;

4. Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, la Direzione dello stabilimento dovrà informare la Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ARPAT, entro le otto ore successive, fornendo unitamente dettagliate informazioni sulle azioni che si intende intraprendere per rientrare nei limiti emissivi autorizzati. Fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore dovrà dare evidenza della risoluzione dell'anomalia mediante idonea documentazione prevedendo, se necessario, ad effettuare un controllo analitico dando preavviso di almeno 7 gg lavorativi alla Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ad ARPAT;

5. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
6. Le velocità di cattura ai punti di convogliamento dovranno essere tali da evitare, per quanto tecnicamente possibile, le emissioni diffuse nell'ambiente, tenuto anche conto dei flussi dovuti ai ricambi d'aria. Tutti i sistemi di captazione devono essere mantenuti in modo da permettere un corretto convogliamento delle emissioni;



CITTÀ DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) P.IVA 00137130514

Bibbiena li, 04/09/2021

PROT. n. VEDI PEC

n. _____ del 04/09/2021

PRATICA SUE/SUAP: 200/2018

Il numero della pratica sopra esposto dovrà essere richiamato per qualsiasi richiesta inerente la pratica stessa.

(riferimento ns. prot. n. 16563 del 04/09/2019) CART 733

Azienda USL Toscana Sud Est
tramite Francesca Seni

ambientesc@messaggipec.it
imosti@ambientesc.it

Regione Toscana
Settore Autorizzazioni Ambientali
regionetoscana@postacert.toscana.it
(inviato tramite portale STAR)

ARPAT
Dipartimento di Arezzo
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Nuove Acque spa
direzione.technica@pec.nuoveacque.it

Ufficio Urbanistica
Comune di Bibbiena
urbanistica@comunediBibbiena.gov.it

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

DITTA:

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

PRAT. SUE/SUAP N. 200/2018

SEDE LEGALE:

VIA CURTATONE N.54 AREZZO

SEDE OGGETTO:

VIA FILIPPO TURATI N.55 52011 BIBBIENA AR

ATTIVITÀ:

ATTIVITÀ OSPEDALIERA

DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI CITTADINI

Con la presente si trasmette l'Autorizzazione Unica SUE/SUAP n.170/2021 relativa all'AUA di cui al Decreto dirigenziale n. 11981 del 13/07/2021 della Regione Toscana.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento

(*arch. Nora Banchi*)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e rme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.